

Bando pubblico per la presentazione di progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre n. 03/2011





INDICE

CAPO I - FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

1. Acronimi
2. Normativa di riferimento
3. Oggetto e finalità del bando
4. Documentazione di riferimento e modalità di comunicazione
5. Progetti ammissibili a finanziamento
6. Area ammissibile
7. Soggetti ammissibili

CAPO II - CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

8. Requisiti generali di ammissibilità
9. Criteri di valutazione
10. Criteri di priorità

CAPO III - RISORSE FINANZIARIE E SPESE AMMISSIBILI

11. Risorse finanziarie disponibili e quote di co-finanziamento
12. Spese ammissibili
13. Modalità di rendicontazione

CAPO IV - MODALITA' PROCEDIMENTALI

14. Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali
15. Domanda e documentazione
16. Istruttoria, formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento
17. Informazioni sul procedimento e informativa sulla privacy
18. Amministrazione competente e contatti
19. Controversie
20. Allegati

Premesso che con procedura scritta n. 19 di data 08.03.2011, il Comitato di Sorveglianza del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia- Slovenia 2007-2013 “Cooperazione territoriale Europea 2007-2013”, di seguito “Programma”, ha deciso di procedere alla pubblicazione del seguente bando per la presentazione di progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre - da finanziarsi nell’ambito del Programma medesimo, conformemente alle procedure e alle modalità stabilite dal Programma Operativo.

CAPO I - FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Acronimi

- Ai fini del presente bando, si adottano i seguenti acronimi:

Programma:	Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 “Cooperazione territoriale Europea 2007-2013”
AdG:	Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 “Cooperazione territoriale Europea 2007-2013” - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
CdS	Comitato di Sorveglianza del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013 “Cooperazione territoriale Europea 2007-2013”
STC	Segretariato Tecnico Congiunto del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia- Slovenia 2007-2013 “Cooperazione territoriale Europea 2007-2013”
LP	Lead Partner o Beneficiario principale del Progetto
PP	Partner di Progetto
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
AF	Application Form o scheda progettuale
AP	Application Package o documentazione complessiva relativa al bando

Art.2 - Normativa di riferimento

1. Il presente bando è disciplinato in particolare da:

a) normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 (G.U.U.E. n. 210 del 31 luglio 2006) ed in particolare gli art. 17 e 20 sulle responsabilità dell’Autorità di Certificazione, degli Stati Membri ed altresì dei beneficiari finali relativamente ai sistemi di gestione e di controllo;
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l’ammissibilità degli investimenti a favore dell’efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell’edilizia abitativa (G.U.U.E. n. 126 del 21 maggio 2009);



- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 (G.U.U.E. L n. 210 del 31 luglio 2006);
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fondo Sociale Europeo e Fondo di Coesione per quanto riguarda i progetti generatori di entrate (G.U.U.E. n. 348 del 24 dicembre 2008);
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo ed sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni di relative alla gestione finanziaria (G.U.U.E. n. 94 del 8 aprile 2009);
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e successive modifiche, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (G.U.U.E. n. 371 del 27 dicembre 2006);
- Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (G.U.U.E. n. 250 del 23 settembre 2009);
- Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo ed sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Allegato I della Decisione della Commissione del 4 agosto 2006 che fissa una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti di impegno a titolo dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" per il periodo 2007-2013 (notificata con il numero C(2006) 3473);
- Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale della Comunità europee (G.U.U.E. n. 248 del 16 settembre 2002);
- Direttive del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2004/17/EC e n. 2004/18/EC del 31 marzo 2004 sul coordinamento delle procedure relative all'aggiudicazione dei contratti d'appalto di opere pubbliche, di forniture e servizi alla pubblica amministrazione, ed altre direttive e regolamenti vigenti in materia di appalti, nonché regolamenti nazionali applicativi delle Direttive stesse;
- Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 6584 def. del 20 dicembre 2007 e modificato con Decisione C (2010) 2343 del 20 aprile 2010.
- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, in particolare:
 - Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione);
 - Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis);
 - disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006;
 - disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008;
 - 'Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica' - Comunicazione della Commissione (2009/C 83/01) e provvedimenti conseguenti).



b) Normativa nazionale e regionale:

Per la Repubblica Italiana:

- La Legge e i Regolamenti che disciplinano il Sistema Generale di Contabilità di Stato;
- Legge n. 241/1990 che detta norme generali sull'azione amministrativa, così come integrata dalla Legge n. 15/2005 e dalla Legge n. 69/2009;
- Legge n. 266/2005, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006);
- Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 »Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE«;
- Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 - Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- Delibera CIPE n. 158 del 21 dicembre 2007 - Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 Obiettivo 3 "Cooperazione territoriale europea";
- Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16 ottobre 2007) - Definizione dei criteri di co-finanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Nota n. 0044831 del 4 aprile 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale Relazioni Finanziarie con l'Unione Europea (IGRUE) e del Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche europee dei Fondi Strutturali, sull'attuazione dei Programmi a valere sull'Obiettivo 3 "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013;
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196 (G.U. n. 294 del 17 dicembre 2008). Regolamento di attuazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi co-finanziati dai Fondi Strutturali nel periodo 2007-2013.

Per la Repubblica di Slovenia:

- Legge finanziaria (G.U.R.S. n. 79/1999, 124/2000, 79/2001, 30/2002, 56/2002, 110/2002, 127/2006, 14/2007, 109/2008, 49/2009, 38/2010 e 107/2010);
- Bilancio della Repubblica di Slovenia per il 2011 (G.U.R.S. n. 99/2009 e 96/2010);
- Bilancio della Repubblica di Slovenia per il 2012 (G.U.R.S. n. 96/2010);
- Legge relativa all'attuazione del Documento di programmazione finanziaria per gli anni 2011 e 2012 (G.U.R.S. n. 96/2010 e 4/2011);
- Regolamento che disciplina le misure di attuazione del Documento di Programmazione Finanziaria della Repubblica di Slovenia (G.U.R.S. n. 50/2007, 61/2008 e 99/2009);
- Decreto relativo all'attuazione di procedure relative all'impiego di fondi nel contesto della Cooperazione territoriale europea e dello Strumento di sostegno alla pre-adesione nella Repubblica di Slovenia nel periodo di programmazione 2007-2013 (G.U.R.S. n. 45/2010);
- Normativa nazionale in materia di appalti.

Per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, AdG del Programma:

- Legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, modificata ed integrata dalla Legge regionale 17 febbraio 2004 n. 4 e successive modifiche ed integrazioni;
- Leggi regionali 8 agosto 2007 n. 21 e 20 marzo 2000 n. 7 e Regolamento sull'Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPR n. 0277/PRES del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;



- Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea. Attuazione delle Direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007), pubblicata sul Supplemento Ordinario al B.U.R. n. 16 del 25 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento recante le modalità di gestione e attuazione del Programma di cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, in attuazione all'articolo 38 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007)", approvato con DPR 42-2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 8 del 25 febbraio 2009;
- Legge regionale n. 22 del 29 dicembre 2010 (Legge Finanziaria 2011).

Per le spese ammissibili: si applica la normativa comunitaria e nazionale vigente. Per ulteriori dettagli si rimanda al Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione - progetti standard (Allegato 4) e alle Linee Guida per la presentazione di proposte progettuali standard (Allegato 5).

Il rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di cui al presente bando si intende effettuato al testo coordinato e vigente.

Art. 3 - Oggetto e finalità del bando

1. Il presente bando disciplina le modalità attraverso le quali attuare il co-finanziamento di progetti in grado di contribuire efficacemente al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma, ovvero a "Rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area-Programma" attraverso l'attuazione degli obiettivi specifici del Programma medesimo, ovvero: "Assicurare un'integrazione territoriale sostenibile; Aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza; Migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, anche al fine di rimuovere le barriere preesistenti".

2. I progetti finanziabili devono realizzare le finalità previste dagli Assi prioritari nei quali si articola il Programma Operativo ovvero:

- 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile";
- 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza";
- 3 "Integrazione sociale";

e devono ricadere nell'ambito di uno soltanto di essi nonché contribuire al raggiungimento degli obiettivi operativi definiti per ciascun Asse attraverso una o più azioni ammissibili ivi descritte. Qualora una proposta progettuale preveda l'attuazione di attività riconducibili a diversi Assi prioritari, è necessario indicare l'Asse in cui ricade l'attività prevalente del Progetto.

3. In particolare sono ammesse proposte progettuali finalizzate alle seguenti azioni:

- Asse prioritario 1:
 - Soluzioni integrate per la gestione coordinata dei bacini fluviali transfrontalieri, delle acque sotterranee e dell'ecosistema marino.
 - Tutela dell'ambiente contro i rischi naturali e tecnologici e l'inquinamento.
 - Utilizzo delle fonti energetiche a livello transfrontaliero, diminuzione del consumo energetico e aumento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili.
 - Miglioramento dell'accessibilità e dei sistemi di trasporto pubblico, rafforzamento dell'integrazione tra le aree urbane e rurali e realizzazione di investimenti per ammodernare le infrastrutture locali.



- Asse prioritario 2:

- Iniziative comuni per promuovere le attività imprenditoriali, lo sviluppo e la ricerca e creare occupazione, anche nelle zone marginali e rurali - con particolare attenzione ai posti di lavoro con valore aggiunto.
- Sviluppo congiunto del turismo transfrontaliero secondo un approccio integrato e sviluppo di cluster produttivi, rafforzando il settore del turismo con altri settori trasversali, con particolare riguardo al marketing dei prodotti tipici.

- Asse prioritario 3:

- Sistemi di comunicazione e di informazione transfrontaliera per mezzo dei canali esistenti e di nuovi canali (anche basati sulle TIC), con particolare attenzione alle minoranze italiana e slovena (TV, radio, quotidiani, riviste, media elettronici).
- Sviluppo congiunto e scambio di produzioni artistiche (teatro, musica, multimedialità, arti visive, letteratura).
- Programmi congiunti di ricerca e formazione concernenti l'ambiente, la storia, il patrimonio culturale ed altri ambiti selezionati nell'area ammissibile ai sensi del presente bando pubblico.
- Misure volte a facilitare l'accesso dei cittadini al servizio sanitario, ottimizzando l'impiego delle infrastrutture esistenti in campo socio-sanitario.
- Integrazione delle "categorie svantaggiate" attraverso la creazione di servizi e strumenti congiunti a sostegno delle famiglie in difficoltà.

Art. 4 - Documentazione di riferimento e modalità di comunicazione

1. La documentazione complessiva relativa al presente bando è disponibile all'interno del sito web ufficiale del Programma www.ita-slo.eu. Gli allegati fanno parte integrante del presente bando.
2. Il mezzo di comunicazione da utilizzare per lo scambio di informazioni è la raccomandata con avviso di ricevimento. L'AdG, ove lo ritenga necessario, può effettuare comunicazioni anche a mezzo fax.

Art. 5 - Progetti ammissibili a finanziamento

1. Per poter essere ammissibili a finanziamento, i progetti devono rispettare i seguenti requisiti :

- essere proposti e attuati da almeno due soggetti, di cui uno italiano ed uno sloveno, i quali partecipano al progetto in qualità di partner;
- soddisfare almeno due dei requisiti di cui all'art. 19 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, ovvero: sviluppo congiunto, attuazione congiunta, personale congiunto, finanziamento congiunto¹;
- avere un comprovato carattere transfrontaliero, sia in termini di impatto che di partenariato, secondo i principi e le modalità descritti dal Programma Operativo²;
- rispettare il principio del divieto di "pluricontribuzione";
- rispettare il criterio secondo cui una stessa proposta progettuale non può essere presentata per l'ottenimento di finanziamenti a valere su diversi Programmi ovvero su diversi canali contributivi che utilizzino fondi comunitari, nazionali e regionali;
- avere una spesa ammissibile totale prevista come di seguito indicato:
 - Asse prioritario 1: tra € 500.000,00 = e € 1.500.000,00=(valori limite compresi).

¹ Cfr. le Linee guida per la presentazione di proposte progettuali - progetti standard (Allegato 5) e la Griglia di valutazione e ponderazione dei criteri (Allegato 6).

² Cfr. Programma operativo, cap.3, paragrafo 3.a "Le linee guida strategiche comunitarie concernenti la cooperazione transfrontaliera".



- Asse prioritario 2: tra € 150.000,00= e € 1.000.000,00=(valori limite compresi).
- Asse prioritario 3: tra € 150.000,00= e € 1.000.000,00=(valori limite compresi).

2. Nell'ipotesi in cui la spesa totale ammissibile sia superiore rispetto a quella massima prevista dal comma precedente, la parte di spesa ammissibile eccedente non sarà finanziata. Il beneficiario dovrà presentare un nuovo piano finanziario rimodulato entro i termini finanziari stabiliti dall'AdG, a pena di esclusione.

3. I massimali di spesa ammissibile totale di progetto, come previsti dal precedente comma 1, possono essere derogati solo nel caso in cui il progetto preveda interventi infrastrutturali e la spesa ammissibile relativa a tali interventi sia pari o superiore al 50% dell'importo totale delle spese ammissibili di progetto. In questo caso il massimale di spesa ammissibile può arrivare sino al 100% dei limiti previsti al precedente comma 1.

4. I progetti devono avere una durata massima di 30 mesi dalla data di stipula del Contratto di Concessione del Finanziamento.

Art. 6 - Area ammissibile

L'area ammissibile al bando è la seguente (Comma 21 Allegato II Reg. (CE) 1083/2006)

- per l'Italia:

per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: le province di Trieste, Gorizia, Udine.

- per la Repubblica di Slovenia:

le regioni statistiche Goriška, Obalno-kraška, Gorenjska.

Art. 7 - Soggetti ammissibili³

1. La partecipazione al presente bando è aperta a LP e PP che abbiano sede legale o unità operativa locale nell'area ammissibile, come definita al precedente art. 6.

2. I Ministeri, gli Enti pubblici, le Università, i Dipartimenti universitari (per l'area-Programma in territorio sloveno, ammissibile ai sensi del presente bando pubblico: le Facoltà universitarie), gli Enti di ricerca nazionali e regionali con competenza amministrativa sull'area ammissibile al presente bando possono considerarsi LP o PP solo se il loro intervento risulta avere un impatto diretto sull'area ammissibile e dimostra di essere necessario per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

3. Ai sensi dell'art. 20 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, si applica il principio del Lead Partner⁴.

4. Conformemente a quanto previsto dal Programma Operativo, l'elenco dei LP o PP ammissibili, per ciascun Asse prioritario, è il seguente:

- Asse prioritario 1: Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università, i Dipartimenti universitari (per l'area-Programma in territorio sloveno, ammissibile ai sensi del presente bando pubblico: le Facoltà universitarie) e Istituti di ricerca, Organizzazioni non governative, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, Enti gestori delle aree protette, imprese e loro consorzi, Camere di Commercio, Associazioni di categoria
- Asse prioritario 2: Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università, i Dipartimenti universitari (per l'area-Programma in territorio sloveno, ammissibile ai sensi del presente bando pubblico: le Facoltà universitarie) e Istituti di ricerca, Parchi scientifici e tecnologici, Centri di innovazione, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale,

³ Cfr. Linee Guida per la presentazione di proposte progettuali standard - sezione A (Allegato 5), sull'ammissibilità dei proponenti e partner.

⁴ Cfr. Linee guida per la presentazione di proposte progettuali standard - sezione A1 (Allegato 5), sul principio del Lead Partner.



imprese e loro consorzi, Distretti industriali, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Enti di formazione professionale

- Asse prioritario 3: Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università, i Dipartimenti universitari (per l'area-Programma in territorio sloveno, ammissibile ai sensi del presente bando pubblico: le Facoltà universitarie) e Istituti di ricerca, Organizzazioni non governative, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, Camere di Commercio, Enti di formazione professionale.

CAPO II - CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

Art. 8 - Requisiti generali di ammissibilità

1. È ritenuto ammissibile il progetto che risponde ai seguenti requisiti formali di ammissibilità e criteri di eleggibilità:

- a) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- b) utilizzo dell'apposito modello (AP);
- c) completezza della documentazione (AP): scheda progetto; piano finanziario; lettere d'intenti; documentazione per sostenibilità finanziaria; ulteriore documentazione richiesta e necessaria ai fini della valutazione della domanda;
- d) correttezza formale della presentazione della domanda: plico sigillato; indicazione del mittente; acronimo del progetto; dicitura "NON APRIRE-BANDO PUBBLICO/NE ODPIRAJ-JAVNI RAZPIS 03/2011 CBC IT-SI 2007-2013"; un solo progetto per plico;
- e) altri requisiti formali: sottoscrizione e timbro del legale rappresentante del LP o suo delegato; copia fotostatica (fronte-retro) di un documento di identità personale in corso di validità del legale rappresentante e (eventuale, in caso di delega) del suo delegato; atto di delega (se presente);
- f) indicazione dell'Asse prioritario di riferimento rispetto al quale il progetto è proposto al finanziamento;
- g) corrispondenza della proposta progettuale con il richiesto "carattere transfrontaliero" e indicazione dei motivi che lo comprovano;
- h) rispetto di almeno due dei criteri definiti dall'art. 19 Reg. (CE) 1080/2006: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto;
- i) rispetto del limite minimo di spesa ammissibile;
- j) localizzazione della sede legale o di almeno un'unità operativa locale del LP e di ciascun PP all'interno dell'area ammissibile;
- k) qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal precedente art.7 (tipologie di beneficiari);
- l) per i LP o PP sloveni: rispetto del principio di cofinanziamento pubblico;
- m) capacità finanziaria del LP;



n) rispetto del principio di divieto di “pluricontribuzione”;

o) rispetto del criterio secondo cui una stessa proposta progettuale non può essere presentata per l’ottenimento di finanziamenti a valere su diversi Programmi ovvero su diversi canali contributivi che utilizzino fondi comunitari, nazionali e regionali.

Art. 9 - Criteri di valutazione

Le proposte progettuali dichiarate ammissibili accedono alla valutazione di qualità e vengono valutate in base ai seguenti criteri⁵:

B.1 Qualità del contenuto e rilevanza della proposta	massimo 35 punti
B.2 Qualità del partenariato transfrontaliero e del LP	massimo 16 punti
B.3 Valore aggiunto del progetto	massimo 19 punti
B.4 Criteri specifici per Asse prioritario	massimo 30 punti

Criteri di valutazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
<i>B.1 Qualità del contenuto e rilevanza della proposta</i>		
Il progetto promuove e contribuisce al raggiungimento: - degli obiettivi di Programma - delle politiche settoriali - delle politiche regionali a livello europeo, nazionale, regionale e locale	0	6
Valenza transfrontaliera del progetto per le tematiche trattate dal bando pubblico e per il Programma	0	10
Risultati concreti, rilevanti e misurabili	0	2
Rilevanza dei temi affrontati dal progetto per i target group	0	2
Coerenza tra la situazione attuale (problemi), gli obiettivi, le attività, i risultati, i costi (adeguato rapporto costi/benefici)	0	3
Chiara descrizione delle attività da realizzare, dei relativi costi, delle realizzazioni e dei risultati attesi	0	2
Tempistica realistica e chiara identificazione delle principali attività da realizzare per ciascun workpackage	0	2
Piano di azione chiaro e realizzabile in ogni workpackage	0	2
Il Piano di comunicazione assicura un’effettiva disseminazione dei risultati del progetto e un’attività di comunicazione adeguata durante l’attuazione del progetto stesso	0	1
Garanzia di sostenibilità dei risultati progettuali nel lungo periodo	0	1
Continuazione della cooperazione dopo la conclusione del progetto	0	1
Il progetto è immediatamente cantierabile	0	3
Punteggio sub-totale	0 punti	35 punti

⁵ Cfr. allegato 6, parte B.



Criteri di valutazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
<i>B.2 Qualità del partenariato transfrontaliero e del LP</i>		
Giustificazione del partenariato: chiara descrizione della rilevanza di ciascun partner in relazione alle attività e agli obiettivi del progetto, alle capacità di gestione e di coordinamento nonché alle competenze tecniche richieste al LP ed ai PP e creazione di partnership stabili e durature	0	3
Il LP ha precedenti esperienze nella gestione di progetti di cooperazione transfrontaliera/transnazionale/interregionale finanziati da fondi europei	0	2
Il LP ha capacità di gestione e coordinamento adeguate per attuare il progetto	0	2
I partner hanno capacità finanziaria e di gestione adeguate ad attuare la loro parte di progetto	0	3
I partner hanno già collaborato con successo in precedenza nell'ambito di progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali o da altri strumenti finanziari europei	0	2
I partner hanno già collaborato con successo in precedenza nell'ambito di altri progetti di cooperazione	0	1
Le quote di budget assegnate a ciascun partner sono proporzionali alle attività che ognuno di essi deve attuare e riflettono le responsabilità in capo ai singoli nell'ambito del progetto	0	3
<i>Punteggio sub-totale</i>	0 punti	16 punti
<i>B.3 Valore aggiunto del progetto</i>		
Contributo del progetto al principio delle pari opportunità e della non-discriminazione	0	2
Contributo del progetto alla sostenibilità ambientale	0	3
Contributo del progetto alla sostenibilità economica	0	2
Contributo del progetto alla sostenibilità sociale	0	2
Contributo del progetto all'introduzione di approcci innovativi e all'utilizzo dell'innovazione sociale, economica e/o tecnica in ambito transfrontaliero nel lungo periodo	0	6
Sinergie con altri progetti finanziati dal Programma nel periodo 2007-2013 o utilizzo dei risultati conseguiti da progetti cofinanziati dal Programma nel 2000-2006, anche attraverso lo scambio di esperienze ed il trasferimento di buone prassi	0	2
Sinergie con altri progetti finanziati nell'ambito di altri Programmi dai Fondi Strutturali nel periodo 2007-2013 o 2000-2006	0	2
<i>Punteggio sub-totale</i>	0 punti	19 punti
<i>B.4 Criteri specifici per Asse prioritario</i>		
Da 1-3 criteri soddisfatti	0	15 punti
Da 4-6 criteri soddisfatti	0	20 punti
Da 7-9 criteri soddisfatti	0	25 punti
Da 10 e oltre criteri soddisfatti	0	30 punti
<i>Punteggio sub-totale</i>	0 punti	30 punti
<i>Punteggio totale complessivo</i>	0 punti	100 punti



2. Si collocano in posizione utile nelle graduatorie per ciascun Asse prioritario le proposte progettuali che ricevono un punteggio minimo di 75 punti - purché raggiungano almeno il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito di ciascuna sezione (B.1, B.2, B.3, B.4).

Art. 10 - Criteri di priorità

In caso di progetti valutati a parità di punteggio, viene data priorità ai progetti con un più alto punteggio nella sezione "*Qualità del contenuto e rilevanza della proposta*". In caso di ulteriore parità, si considera preliminarmente il più alto punteggio ottenuto nell'ambito della sezione "*Valore aggiunto del progetto*", quindi, prevale il progetto che ha riscontrato il maggior numero di criteri specifici per Asse prioritario.

In ultima istanza, si considera l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

CAPO III - RISORSE FINANZIARIE E SPESE AMMISSIBILI

Art.11 - Risorse finanziarie disponibili e quote di co-finanziamento

1. I fondi di Programma sono costituiti dal co-finanziamento comunitario a valere sul FESR - fino al massimo dell'85% dei fondi pubblici - e da risorse pubbliche nazionali - fino al massimo del 15%.

2. Le risorse finanziarie complessive disponibili assegnate al presente bando ammontano a € 17.564.389,92, corrispondenti ai fondi di Programma cumulati e allocati per le annualità 2012 (40,07%) e 2013 (50,35%) per i tre Assi prioritari sotto indicati, come da piano finanziario del Programma Operativo.

3. Le risorse finanziarie risultano ripartite per Asse prioritario come di seguito indicato:

Asse prioritario	Co-finanziamento FESR €	Co-finanziamento pubblico nazionale €	Totale €
Asse 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile" (43%)	6.484.861,21	1.144.387,28	7.629.248,49
Asse 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza" (33%)	4.939.528,92	871.681,58	5.811.210,50
Asse 3 "Integrazione sociale" (24%)	3.505.341,29	618.589,64	4.123.930,93
Totale	14.929.731,42	2.634.658,50	17.564.389,92



4. Per i partner italiani il co-finanziamento pubblico nazionale (15%) a livello di Stato Italiano viene assicurato dal Ministero dell'Economia e Finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) - attraverso il Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987.

5. Per i partner sloveni pubblici⁶ il co-finanziamento pubblico nazionale (15%) viene assicurato per il 5% con fondi pubblici propri dei partner, mentre la restante quota - fino ad un massimo del 10% - è assicurata dall'Autorità Nazionale - Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale - attraverso la linea di bilancio "PP6513 - co-finanziamento nazionale per l'Obiettivo 3". Nel caso di partner sloveni privati, il co-finanziamento pubblico nazionale sloveno (fino ad un massimo del 15%) è assicurato dall'Autorità Nazionale - Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale - attraverso la linea di bilancio "PP6513 - co-finanziamento nazionale per l'Obiettivo 3".

Art.12 - Spese ammissibili

1. Sono ammesse a finanziamento unicamente le voci di spesa considerate ammissibili nell'ambito del Programma.
2. Nell'ambito del Programma Operativo, le spese di progetto sono ammissibili a finanziamento se effettivamente sostenute tra il 1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015.
3. Nell'ambito del presente bando, le spese di progetto sono ammissibili a finanziamento in base ai seguenti criteri:
 - a) per le spese preparatorie del progetto, se effettivamente sostenute tra il 1 gennaio 2007 e la data di presentazione del progetto, nel limite massimo del 5% della spesa totale ammissibile, in misura comunque non superiore a € 20.000,00;
 - b) per tutte le spese progettuali non comprese nella categoria "spese preparatorie", se effettivamente sostenute dal 23 aprile 2010 e la data di conclusione delle attività progettuali.

Art.13 - Modalità di rendicontazione

1. Le spese di progetto devono essere sostenute e rendicontate con due scadenze annuali (30 aprile e 15 settembre) secondo i seguenti stati di avanzamento: almeno il 10% delle spese ammissibili totali deve essere speso e rendicontato all'AdG entro i dieci mesi successivi alla firma del Contratto di Concessione del Finanziamento; un ulteriore 50% entro l'anno successivo ed il rimanente 40% entro la fine del progetto.

CAPO IV - MODALITA' PROCEDIMENTALI

Art. 14 - Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali

1. Dopo la pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia e sul sito web ufficiale del Programma www.ita-slo.eu le proposte progettuali dovranno pervenire all'Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, Via Udine 9, 34132 Trieste - Italia entro il termine perentorio del 25 maggio 2011 ore 16.00. L'orario di apertura degli uffici è il seguente: da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 16.00, il venerdì dalle 8.00 alle 12.30.

⁶ Conformemente al piano finanziario del Programma, come riportato nel capitolo 5b del Programma Operativo, i fondi pubblici non possono essere sostituiti da fondi privati.



2. La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante del LP, deve essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modello (*allegato: scheda per la presentazione di proposte progettuali*) compilato in tutte le sue parti disponibile sul sito web ufficiale del Programma.
3. La domanda non redatta in conformità all'apposito modello sarà esclusa.
4. A pena di esclusione, la proposta progettuale deve pervenire completa della documentazione prevista al successivo art. 15 e deve essere contenuta in un plico sigillato con indicazione del mittente e l'acronimo del progetto e deve riportare la dicitura "NON APRIRE-BANDO PUBBLICO/NE ODPIRAJ-JAVNI RAZPIS 03/2011 CBC IT-SI 2007-2013" e deve contenere un solo progetto.
5. Non sono in alcun caso prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine, anche se spedite prima di detta scadenza. Il recapito della domanda di partecipazione è a rischio esclusivo del mittente.

Art.15 - Domanda e documentazione

1. Il plico deve contenere:

- a) la scheda progettuale (Allegato 1) compilata in tutte le sue parti in lingua italiana e slovena conformemente alle Linee Guida per la presentazione di proposte progettuali standard (Allegato 5), timbrata e firmata dal legale rappresentante del LP o da un suo delegato. A pena di inammissibilità, alla scheda deve essere allegata copia fotostatica (fronte-retro) di un documento di identità personale in corso di validità del legale rappresentante e del soggetto delegato, unitamente al relativo atto di delega sottoscritto;
- b) il piano finanziario (Allegato 2) compilato in tutte le sue parti in lingua italiana e slovena;
- c) lettere di intenti (Allegato 3) timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante del LP e di ciascun PP o dal soggetto delegato, unitamente al relativo atto di delega; con allegata copia fotostatica (fronte-retro) di un documento di identità personale in corso di validità del sottoscrittore;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i parametri dimensionali ai sensi della definizione comunitaria di microimpresa, piccola e media impresa (Allegato 10) - solo per i soggetti italiani che esercitano attività d'impresa⁷;
- e) documenti comprovanti la sostenibilità finanziaria, di cui alla sezione A "Sostenibilità/capacità finanziaria" della scheda progettuale⁸;
- f) eventuali permessi o autorizzazioni, ovvero richieste di rilascio di permessi e autorizzazioni, così come richiesti nelle sezioni D1 e D2 della scheda progettuale.

La documentazione obbligatoria di cui alle precedenti lett. da a) ad f) può essere integrata con ulteriori documenti, qualora ritenuti necessari ai fini della domanda (a titolo esemplificativo, atti di costituzione di associazioni temporanee di impresa, regolamenti interni per enti pubblici, deleghe per poteri di firma, ecc.).

2. La mancata produzione, al momento della presentazione della proposta progettuale - anche di uno soltanto - dei documenti di cui al precedente comma 1, lett. da a) ad f) comporta l'inammissibilità del progetto.

3. Nel caso in cui - anche uno soltanto - dei documenti di cui al precedente comma 1 lett. da a) ad f) vengano compilati o redatti in modo parziale, l'AdG si riserva di acquisire chiarimenti e/o integrazioni dal soggetto proponente. La richiesta di chiarimenti e/o integrazioni sarà inviata dall'AdG, a mezzo raccomandata A/R (anticipata via e-mail), all'indirizzo indicato nella scheda progettuale. I chiarimenti e/o integrazioni devono pervenire entro il termine tassativo e perentorio di 10 giorni lavorativi dalla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni formulata dall'AdG. Nel caso in cui tale termine non venga rispettato, la proposta progettuale è dichiarata inammissibile. Ulteriori chiarimenti e/o integrazioni pervenuti oltre il suddetto termine non verranno presi in considerazione.

4. I documenti di cui alle lettere da a) a c) del precedente comma 1 devono essere redatti in lingua italiana e slovena. La documentazione deve possedere il formato di seguito specificato:

⁷ Per la definizione di piccola e media impresa si rimanda al Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008.

⁸ Cfr. Linee Guida per la presentazione di proposte progettuali standard - sezione A (Allegato 5).



- a) la scheda progettuale e tutti i documenti allegati richiesti in una versione cartacea originale;
- b) la scheda progettuale ed il piano finanziario in versione elettronica, rispettivamente in formato Word (documento di testo) ed Excell (foglio elettronico) su CD o chiavetta USB; la versione elettronica deve corrispondere a quella cartacea e, in caso di difformità, fa fede la documentazione cartacea;
- c) documenti elencati dalla lett. c) alla lett.f) di cui al precedente comma 1 scannerizzati e presentati su CD o chiavetta USB; la versione elettronica deve corrispondere a quella cartacea e, in caso di difformità, fa fede la documentazione cartacea.

I documenti di cui alle lettere da d) a f) del precedente comma 1 possono essere redatti nella sola lingua italiana o slovena.

La documentazione in formato elettronico potrà essere integrata su richiesta dell'AdG, inviata a mezzo raccomandata A/R (anticipata via e-mail) all'indirizzo indicato nella scheda progettuale. Le integrazioni devono pervenire entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta formulata dall'AdG stessa. Nel caso in cui tale termine non venga rispettato, la proposta progettuale è dichiarata inammissibile.

5. Qualora la documentazione non sia disponibile in lingua italiana e slovena, ciò comporterà la mancata attribuzione di punteggi per le parti di testo non disponibili in entrambe le lingue.

Art.16 - Istruttoria, formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

- 1. L'istruttoria delle proposte progettuali è effettuata, conformemente a quanto previsto dal Programma Operativo, sulla base dei criteri di valutazione (Allegato 6).
- 2. Sono oggetto di valutazione i documenti elencati al precedente art. 15, comma 1, lett. da a) ad f), oltre a quelli eventualmente integrativi, di cui al medesimo articolo 15 comma 1 secondo capoverso.
- 3. Le proposte progettuali devono soddisfare i requisiti formali di ammissibilità ed i criteri di eleggibilità (Allegato 6, parte A1 e A2 - valutazione di ammissibilità -).
- 4. A seguito della valutazione di ammissibilità formale, il CdS approva le liste delle proposte progettuali valutate, distinte per ciascun Asse prioritario.
- 5. Sul sito web ufficiale del Programma www.ita-slo.eu - sezione "bandi pubblici" - entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione del CdS - vengono pubblicate le liste delle proposte progettuali ammesse e le liste delle proposte progettuali non ammesse alla successiva fase di valutazione di qualità.
- 6. L'esito della procedura di ammissibilità formale viene comunicato ai LP - a mezzo raccomandata A.R. -, con evidenza dei motivi di esclusione per le proposte progettuali non ammesse, secondo la decisione del CdS.
- 7. I progetti ammissibili a finanziamento sono finanziati nei limiti delle risorse messe a bando, secondo l'ordine di graduatoria approvata e pubblicata.
- 8. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, può essere assegnato un finanziamento parziale.
- 9. Il LP può rifiutare l'assegnazione di finanziamento parziale.
- 10. Il finanziamento parziale viene revocato se il beneficiario non comunica di accettarlo entro n.15 giorni dal ricevimento della comunicazione. In tal caso si procede a scorrimento della graduatoria.
- 11. Ai LP viene comunicato - a mezzo raccomandata A.R. - l'esito della procedura di valutazione, sulla base delle decisioni assunte dal CdS.
- 12. Entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione del CdS, le graduatorie finali vengono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito web ufficiale del Programma www.ita-slo.eu - sezione "bandi pubblici" - con l'indicazione dei progetti da finanziare in base alle decisioni assunte dal CdS, unitamente all'elenco dei progetti valutati non ammissibili.
- 13. I LP dei progetti finanziati procedono alla sottoscrizione del Contratto di Partenariato (Allegato 8) con tutti i PP. Il contratto deve essere inviato all'AdG in una copia originale entro n. 30 giorni dal ricevimento della approvazione.



14. I LP possono chiedere all'AdG una proroga del termine di cui al comma precedente, motivando tale richiesta. L'AdG può prorogare il termine di cui al comma precedente, fino al limite di ulteriori n.30 giorni rispetto al termine medesimo.

15. Nel caso in cui i termini ordinari o prorogati non vengano rispettati il finanziamento viene revocato.

16. I LP e i PP sloveni - contemporaneamente - ricevono la comunicazione relativa all'assegnazione del co-finanziamento nazionale da parte del Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale e sono quindi invitati a sottoscrivere il Contratto della Repubblica di Slovenia per il cofinanziamento delle politiche territoriali europee.

17. I LP devono sottoscrivere il Contratto di Concessione del Finanziamento (Allegato 7) entro n. 30 giorni dal termine previsto dal precedente comma 13, a pena di revoca del contributo. Il Contratto di Concessione di Finanziamento non può essere siglato qualora non venga, almeno contestualmente, prodotto il Contratto di Partenariato.

18. A seguito della decisione di approvazione da parte del CdS, i LP e i PP sloveni ricevono dal Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale la comunicazione relativa all'approvazione dell'importo del co-finanziamento nazionale. In base a tale comunicazione, i LP e PP sloveni sono quindi invitati a siglare il Contratto della Repubblica di Slovenia per il cofinanziamento delle politiche territoriali europee (Allegato 9). Nel caso nei cui i LP e PP siano organismi pubblici finanziati direttamente dal bilancio dello Stato non si procederà alla stipula del Contratto della Repubblica di Slovenia per il cofinanziamento delle politiche territoriali europee. Copia della suddetta comunicazione relativa all'approvazione del co-finanziamento nazionale è trasmessa all'AdG a cura del Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale. Ai LP e PP sloveni si applicano le disposizioni di cui ai precedenti commi 13 e 14.

Art.17 - Informazioni sul procedimento e informativa sulla privacy

1. L'avvio del procedimento di istruttoria decorre dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

2. I termini del procedimento istruttorio ai fini della pubblicazione delle graduatorie sono di 300 giorni.

3. La fase di valutazione di ammissibilità formale decorre dalla data di scadenza di presentazione delle domande ed ha una durata pari a n.120 giorni. Conclusa tale fase, il CdS approva le liste delle proposte progettuali ammesse e non ammesse alla valutazione di qualità, per ciascun Asse prioritario. La fase di valutazione di qualità inizia dal giorno lavorativo successivo alla decisione assunta dal CdS ed ha una durata pari a n.180 giorni. Conclusa tale fase, il CdS approva una graduatoria per ciascun Asse prioritario.

4. I beneficiari hanno l'obbligo di attuare il progetto in conformità a quanto disposto dal presente bando, dalle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, con particolare riferimento alla legislazione in materia di Fondi Strutturali, appalti pubblici, aiuti di Stato, protezione ambientale, pari opportunità e non discriminazione, informazione e pubblicità.

5. Con riferimento a quanto sopra indicato, i beneficiari hanno l'obbligo di attenersi alle disposizioni in materia di informazione e pubblicità stabilite dall'art. 8 e 9. del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

6. L'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito del Programma, il riferimento ai progetti approvati e l'ammontare dei fondi pubblici concessi sono oggetto di pubblicazione sul sito web ufficiale del Programma www.ita-slo.eu, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/2006, art. 7.d.

7. I dati acquisiti attraverso le proposte progettuali presentate e necessari ai fini dell'istruttoria sono trattati dalla competente Direzione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in conformità con la Legge sulla privacy e potranno essere trasmessi agli enti che ne hanno diritto ai sensi del Dlgs. n. 196/2003.



Art.18 - Amministrazione competente e contatti

1. Ai sensi della Legge della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 20 marzo 2000 n. 7, si comunica che l'Amministrazione competente è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie.

Responsabile del procedimento: Laura Comelli, Autorità di Gestione del Programma - Tel. +39/040/3775974.

Tutte le attività procedurali, incluse quelle relative alla fase istruttoria, sono svolte dal Segretariato Tecnico Congiunto: Iztok Škerlič, Segretariato Tecnico Congiunto del Programma - Tel. +39/040/3775987.

Per qualsiasi ulteriore informazione sul presente bando pubblico si prega di contattare i seguenti Uffici amministrativi:

Segretariato Tecnico Congiunto del Programma
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
Via Udine 9 - 34132 Trieste - Italia
Tel.: +39/040/377 5903-5993 (in italiano) + 39/040/3775972 (in sloveno)
Fax: +39/040/3775907
E-mail: jts.itaslo@regione.fvg.it
Sito web del Programma: www.ita-slo.eu

Info Point Slovenia
Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale,
Ufficio Regionale di Štanjel
Štanjel 1a, SI-6222 Štanjel, Slovenia
Tel.: +386 5 7318533
Fax: +386 5 7318531
E-mail: anton.harej@gov.si
Sito web: <http://www.svlr.gov.si>, <http://www.eu-skladi.si>

Eventuali modifiche ai riferimenti sopra indicati saranno oggetto di pubblicazione sul sito web ufficiale del Programma www.ita-slo.eu. E' fatto obbligo ai beneficiari di attenersi alle eventuali modifiche pubblicate.

Art.19 - Controversie

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti, si applica la legislazione italiana e si elegge quale Foro competente quello di Trieste.

2. Il presente bando pubblico è disponibile in lingua italiana e slovena. In caso di discordanza o di dubbi interpretativi prevale il testo in lingua italiana.

Art.20 - Allegati

Gli allegati al presente bando sono pubblicati esclusivamente sul sito web ufficiale del Programma www.ita-slo.eu, sezione "bandi pubblici" e sui siti web ufficiali dei Partner di Programma.

1. Scheda progettuale/AF.
2. Piano finanziario.
3. Modello di Lettera di Intenti per Lead Partner e Partner di Progetto.
4. Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli Aiuti di Stato e la rendicontazione - progetti standard.
5. Linee guida per la presentazione di proposte progettuali standard.



6. Griglia di valutazione e ponderazione dei criteri.
7. Modello di Contratto di Concessione del Finanziamento tra AdG e LP (i modelli allegati al Contratto dovranno essere prodotti contestualmente alla sottoscrizione del Contratto medesimo).
8. Modello di Contratto di Partenariato tra LP e PP.
9. Modello di Contratto della Repubblica di Slovenia per il cofinanziamento delle politiche territoriali europee.
10. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i parametri dimensionali ai sensi della definizione comunitaria di microimpresa, piccola e media impresa - solo per i soggetti italiani che esercitano attività d'impresa. Rif. Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008.
11. Dichiarazione di Deggendorf (da produrre contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Concessione del Finanziamento) - solo per i soggetti italiani che esercitano attività d'impresa. Rif. Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008.